



Politica ESG

Indice

1. Premessa e Generalità.....	4
2. Integrazione delle valutazioni ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento ..	7
2.1 Monitoraggio dei rischi di sostenibilità.....	7
2.2 L'utilizzo degli indicatori di sostenibilità nel processo di investimento.....	8
2.3 Considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.....	9
2.4 Strategie ESG specifiche	9
2.5 Azionariato attivo ed <i>engagement</i>	10
3. Reporting	10
4. Governance.....	11
5. Disposizioni finali.....	12

Riferimenti

- [1] ANIMA - Ordinamento Funzionale
- [2] ANIMA - Politica di impegno
- [3] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE relativo all'informativa e alla trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
- [4] Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088
- [5] Agenda dell'ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 incentrata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals "SDG")
- [6] Accordo di Parigi adottato nell'ambito della convenzione quadro della Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ("accordo di Parigi"), approvato dall'Unione il 5 ottobre 2016 ed entrato in vigore il 4 novembre 2016
- [7] Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI)
- [8] Principi della United Nations Global Compact

Modifiche al documento

Versioni	Data	Descrizione delle Modifiche
00	06/09/2019	Prima emissione e approvazione Consiglio di Amministrazione
01	16/02/2021	Revisione per aggiornamenti normativi e approvazione Consiglio di Amministrazione
02	25/02/2022	Revisione annuale richiesta dalla normativa di riferimento
03	22/12/2022	Revisione per modifica alle linee guida interne in materia di principali impatti avversi (PAI) e al processo di investimento
04	30/05/2023	Revisione per aggiornamenti normativi e approvazione Consiglio di Amministrazione
05	03/10/2024	Revisione per aggiornamenti interni e specifiche ulteriori in materia di strategie ESG dei prodotti e adeguamento normativo e approvazione CdA

Definizioni

- **Addetti alle Funzioni di Gestione** - team di risorse (Gestori) che, in funzione delle deleghe di gestione interne attribuite, effettua le attività di investimento in relazione ai patrimoni gestiti.
- **Doppia materialità** - principio che, nell'ottica del duplice ambito dei rischi di sostenibilità da considerare e monitorare, coglie se, da un lato, gli investimenti sono esposti al rischio di sostenibilità e, dall'altro, se tali investimenti possono produrre impatti negativi sui fattori ambientali e sociali.

1. Premessa e Generalità

Anima SGR (di seguito anche “la SGR”), in qualità di primaria società del risparmio gestito in Italia, ha il dovere di operare nell’interesse dei clienti con investimenti che siano finalizzati alla generazione di valore sostenibile e di lungo termine. In virtù di questo ruolo fiduciario, la SGR ritiene che le problematiche ambientali, sociali e di *corporate governance* (ESG) collegate agli emittenti dei titoli possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore, area geografica e classe di attività. La considerazione di tali aspetti nelle decisioni di investimento della SGR consente di allineare gli interessi degli investitori ai più ampi obiettivi della società.

Inoltre, Anima SGR ha sottoscritto i Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), iniziativa volta a diffondere ed integrare i criteri ESG nelle pratiche di investimento. In qualità di firmataria, la SGR si è impegnata a:

- incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell’analisi degli investimenti e nei processi decisionali;
- operare come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di azionariato anche le questioni ESG;
- richiedere un’adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento;
- promuovere l’accettazione e l’implementazione dei Principi nel settore finanziario;
- collaborare con gli operatori e gli enti del settore per migliorare l’efficacia nell’attuazione dei Principi;
- rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell’attuazione dei Principi.

I Principi suddetti costituiscono la base della politica di integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento responsabile adottato da Anima SGR.

Da dicembre 2021, il Gruppo Anima aderisce al Global Compact, un impegno siglato con le Nazioni Unite dai *top manager* delle aziende partecipanti, per contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e *partnership*, in una prospettiva *multi-stakeholder* tramite il perseguimento di Dieci Principi sui diritti umani e dei lavoratori, sulla tutela dell’ambiente e sulla lotta alla corruzione e di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* -SDG). In particolare, il Gruppo supporta gli SDG 3,4,5,7,8,10,11,12,13,16,17, che si impegna a perseguire tramite l’individuazione di obiettivi e l’attuazione di specifiche iniziative.



Con riferimento a questi ultimi, Anima SGR ha selezionato gli SDG 3, 12, 13, 16, 17, perché rappresentano le tematiche più importanti al conseguimento delle quali intende contribuire attraverso la propria attività di investimento.

Inoltre, il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e le specifiche tecniche collegate (RTS), nell'ottica di favorire la trasparenza degli impegni in tema di sostenibilità dei partecipanti ai mercati finanziari, hanno definito alcuni indicatori relativi ai principali effetti negativi della propria attività di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI) che i partecipanti ai mercati finanziari devono calcolare. Tra questi i partecipanti ai mercati finanziari scelgono, mediante un processo interno, quali PAI considerare prioritari al fine di concentrare il proprio impegno sulla loro mitigazione, nell'ambito dell'attività di investimento.

In relazione a quanto menzionato sopra, la definizione dei PAI considerati prioritari da Anima SGR è stata effettuata sulla base del loro collegamento in particolare agli SDG 13 e 16 di cui sopra.

Gli SDG individuati, i PAI collegati e considerati prioritari e le relative attività svolte da Anima SGR nell'applicazione di questa *Policy* sono riepilogati nella tabella che segue:

SDG SELEZIONATI DA ANIMA SGR	PAI O CRITERIO ESG CORRISPONDENTE	ATTIVITA' PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SDG
SDG 3: Salute e benessere	Esclusione tabacco e gioco d'azzardo	<p>Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusione di emittenti attivi nei settori del tabacco e del gioco d'azzardo; - esclusione di emittenti appartenenti ai settori della difesa e dell'aerospazio per prodotti ex art. 9 SFDR ed alcuni prodotti ex art. 8 SFDR. <p>Per tutti i prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
SDG 12: Consumo e produzione responsabili	Allineamento alle <i>best practice</i> generalmente riconosciute	<p>Per tutti i prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>engagement</i> collettivi e individuali; - votazioni nelle assemblee societarie su temi collegati alla produzione responsabile; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
SDG 13 Lotta al Cambiamento climatico	PAI 4 Esposizione ai Combustibili fossili	<p>Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusione di emittenti che derivano più di una certa percentuale dei propri ricavi dal carbone termico; - esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact con riguardo agli aspetti ambientali; - selezione <i>best-in-class</i>; - applicazione di ulteriori criteri di esclusione, specifici per prodotti ex art. 9 SFDR. <p>Per tutti i prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact con riguardo agli aspetti ambientali; - limitazione dei bassi <i>rating</i> ambientali mediante monitoraggio (<i>watch list</i>) su <i>rating</i> E; - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.

SDG SELEZIONATI DA ANIMA SGR	PAI O CRITERIO ESG CORRISPONDENTE	ATTIVITA' PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SDG
SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	PAI 14 Armi controverse	<p>Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact con riguardo agli aspetti sociali; <p>Per tutti i prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact con riguardo agli aspetti sociali; - esclusione di emittenti implicati nelle armi controverse; - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	PAI 16 Paesi colpevoli di Violazioni sociali	<p>Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezioni <i>best-in-class</i>; - limitazioni dei bassi <i>rating</i> sociali per alcuni prodotti ex art. 8 SFDR; <p>Per tutti i prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusione di Paesi sanzionati da ONU; - monitoraggio Paesi sanzionati da UE e istituzioni internazionali; - monitoraggio (<i>watch list</i>) su <i>rating S</i>; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	Esclusione armi nucleari	<p>Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusione di emittenti attivi negli armamenti nucleari; <p>Per tutti i prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
SDG 17: <i>Partnership</i> per gli obiettivi	Allineamento alle <i>best practice</i> generalmente riconosciute	<p>Per tutti i prodotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.

La presente politica si applica a tutti i prodotti istituiti e/o gestiti dalla SGR con le modalità e le differenziazioni disciplinate dalla Politica stessa, coerentemente alla documentazione d'offerta e/o contrattuale dei prodotti stessi e secondo le specifiche tecniche definite nel Manuale Operativo – Criteri Applicativi Analisi ESG.

2. Integrazione delle valutazioni ambientali, sociali e di *governance* nel processo di investimento

La presente politica si basa sui seguenti elementi costitutivi:

- il monitoraggio dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento;
- l'utilizzo di indicatori di sostenibilità nel processo di investimento;
- la considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dall'attività di investimento;
- le strategie ESG specifiche;
- l'azionariato attivo e l'*engagement*.

Tali elementi costitutivi caratterizzano il processo di investimento e si applicano a tutti i prodotti soggetti alla presente *Policy* ad eccezione dell'elemento costitutivo delle strategie ESG specifiche che si applica solo ai prodotti ex artt. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019, come individuati dalle specifiche *disclosure* presenti nella relativa documentazione d'offerta.

2.1 Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

Anima SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019).

Nell'ambito del principio della cosiddetta "doppia materialità", la SGR controlla i rischi di sostenibilità, intendendo come tali eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance* che, al verificarsi, potrebbero generare significativi impatti negativi effettivi o potenziali sul valore dell'investimento in essere, mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei *rating* di sostenibilità degli emittenti, basati sui punteggi/*rating* E, S e G forniti da *info provider* specializzati, i quali calcolano tali punteggi/*rating* sulla base di una serie di criteri differenziati per settori di attività per gli emittenti *corporate* e di criteri specifici per gli emittenti governativi.

L'attività di monitoraggio tiene in considerazione, oltre al livello dei punteggi/*rating* stessi, le percentuali di portafoglio su cui sono disponibili i punteggi/*rating* Ambientale (E), Sociale (S) e di Governance (G), così come la concentrazione dei portafogli per classi di *rating*.

Per i fondi di fondi, le gestioni patrimoniali in fondi e altre tipologie di prodotto assimilati, il controllo dei rischi di sostenibilità viene realizzato attraverso la valutazione delle strategie e degli approcci ESG dei fondi in cui i portafogli sono investiti, come specificato nel seguito.

Il monitoraggio dei rischi di sostenibilità comprende anche la valutazione qualitativa di altri fattori, come ad esempio l'appartenenza degli emittenti a determinati settori di attività considerati più rischiosi dal punto di vista ambientale o sociale.

L'attività di monitoraggio dei rischi di sostenibilità sopradescritta conduce ad una classificazione dell'intera gamma dei prodotti Anima ai quali si applica la presente *Policy* secondo un ordine crescente di rischio di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.

Nel seguito la tabella riportante la classificazione¹:

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4
Minori rischi di sostenibilità	Rischi di sostenibilità intermedi	Maggiori rischi di sostenibilità	Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati come per la successiva classe 2 e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.	Prodotti per i quali la disponibilità di <i>rating</i> e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di <i>rating</i> bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.	Prodotti per i quali la disponibilità di <i>rating</i> e dati ESG raggiunge un livello considerato soddisfacente, ma evidenza comunque una incidenza complessiva di <i>rating</i> bassi o non classificati superiore ad un livello massimo predefinito.	Prodotti per i quali la disponibilità di <i>rating</i> e dati ESG è inferiore ad un livello minimo predefinito, oppure particolari prodotti per i quali il monitoraggio viene attuato in forma limitata date le specifiche caratteristiche e/o l'eventuale "personalizzazione" dei prodotti stessi.

La classificazione dei prodotti nelle classi sopra individuate è oggetto di monitoraggio periodico da parte del Comitato ESG sulla base delle elaborazioni della funzione di Risk Management e secondo le modalità e le tempistiche disciplinate nella procedura operativa.

Eventuali modifiche alla classificazione del prodotto comportano l'aggiornamento della relativa documentazione d'offerta.

Inoltre, la SGR esclude in ogni caso dal proprio universo investibile i titoli di:

- emittenti societari direttamente impegnati nella produzione o commercializzazione di armi controverse vietate da trattati internazionali promossi dalle Nazioni Unite e ratificati dal Parlamento italiano, e il cui uso violi i principi umanitari fondamentali;
- emittenti governativi che siano coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani.

2.2 L'utilizzo degli indicatori di sostenibilità nel processo di investimento

La selezione degli investimenti da parte dei gestori di portafoglio tiene conto delle esclusioni applicabili a tutti i portafogli, di quelle proprie di specifiche categorie di prodotti o strategie ESG, del livello dei *rating* E, S e G dei singoli emittenti, della concentrazione per classi di *rating* dei portafogli.

Sulla base dell'osservazione di tali *rating*, consultando ricerca esterna e strumenti interni sugli emittenti analizzati, i gestori tengono conto di:

- profili ESG e *trend* ESG considerati più rilevanti;
- confronti di performance ESG;
- fattori ESG significativi nella ponderazione degli *asset* per paese o regione;
- rischio ESG nella valutazione del merito di credito degli emittenti.

¹ I valori soglia di ciascuna classe sono specificati nel Manuale Operativo – Criteri Applicativi Analisi ESG

2.3 Considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità

Con riguardo al principio della “doppia materialità”, la SGR considera, al fine di mitigare attivamente gli effetti negativi delle decisioni di investimento che potrebbero impattare negativamente sui fattori ambientali, sociali e di *governance*, alcuni PAI specifici sui suoi prodotti coerenti con gli artt. 8 e 9 della SFDR, come parte della integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento.

In generale, la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, selezionati come prioritari da Anima SGR ed illustrati in premessa, si concretizza nella mitigazione di tali effetti negativi attraverso la definizione di:

- esclusioni valoriali;
- inclusione di emittenti “c.d. sostenibili” che mitigano i PAI rispettando i limiti individuati sulla base della metodologia adottata dalla SGR;
- obiettivi per specifici indicatori PAI scelti tra quelli obbligatori elencati nel Regolamento UE 1288/2022.

Tali rilevazioni si applicano ai prodotti o portafogli investiti in OICVM di terzi solo in caso di disponibilità dei dati, a fronte dei processi e dei flussi informativi implementati dalla SGR per l’acquisizione di tali dati.

La SGR, peraltro, calcola senza considerarli i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità anche sui prodotti gestiti non classificati come artt. 8 e 9 della SFDR.

2.4 Strategie ESG specifiche

La SGR applica specifiche strategie ESG ai prodotti che promuovono, tra le altre, anche caratteristiche sociali e ambientali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, come individuati dagli artt. 8 e 9 del RE UE 2088/2019.

In particolare, per quanto riguarda i prodotti ex art. 8 SFDR, la strategia ESG è definita evidenziando le specifiche caratteristiche ambientali e sociali promosse, gli indicatori di sostenibilità utilizzati, i *Principal Adverse Impact Indicators* (PAI) considerati, gli elementi vincolanti di tale strategia e la allocazione di riferimento degli *asset* fra investimenti allineati alle caratteristiche promosse, eventuali investimenti sostenibili ed ecosostenibili e investimenti residuali. Per i prodotti ex art. 9, oltre agli elementi appena menzionati, si dà specifico conto della tipologia di investimenti sostenibili scelti come obiettivo del prodotto.

Inoltre, in generale, tali strategie tendono anche a ridurre e comunque a tenere sotto controllo gli investimenti in titoli di emittenti caratterizzati da bassa qualità ESG attraverso:

- il monitoraggio attivo dei profili ESG degli emittenti che porta alla selezione, per esempio, di emittenti i cui *scoring* ambientali o sociali o di *governance* siano superiori ad un determinato livello oppure
- l’applicazione di ulteriori criteri di esclusione, specifici per prodotto e
- il monitoraggio attivo dei livelli degli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità relativi ai propri portafogli al fine di un loro miglioramento.

La SGR integra il monitoraggio dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come sopra definiti, con le tradizionali analisi finanziarie di rischio e rendimento, al fine di identificare, limitare e a tendere ad escludere emittenti con *performance* ESG non soddisfacenti dai propri portafogli di investimento.

2.5 Azionariato attivo ed *engagement*

Il dialogo con gli emittenti rappresenta un'attività fondamentale nella gestione dell'investimento responsabile. È convinzione della SGR che dialogare con il *management* delle società consenta di migliorare il profilo ESG di queste ultime e tutelare le performance economico-finanziarie di lungo periodo tramite una corretta gestione dei rischi. Attraverso l'*engagement*, la SGR persegue obiettivi di sensibilizzazione e monitoraggio delle tematiche ESG, in particolare per quanto riguarda le tematiche Ambientali (E) e Sociali (S) relative agli SDG, al cui perseguimento intende collaborare, individuati nella premessa.

In generale, la SGR ritiene che l'adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa faccia parte di politiche di governo societario volte a massimizzare la creazione di un valore condiviso per tutti gli azionisti. La SGR, quindi, favorisce l'adozione da parte delle singole società di protocolli e procedure volte a identificare, prevenire e mitigare possibili impatti sociali e ambientali negativi delle loro operazioni commerciali e principali strategie societarie.

Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di *Stewardship* emessi da Assogestioni sulla base dell'EFAMA *Stewardship Code*, ha predisposto una politica documentata e disponibile al pubblico (si veda "ANIMA – Politica di impegno") in cui descrive:

- come essa eserciti le proprie responsabilità di azionista/investitore;
- le linee guida nell'attività di impegno con le società nelle quali ha investito, al fine di proteggere e valorizzare gli investimenti dei propri clienti;
- le attività di collaborazione con gli altri investitori nel coinvolgere le aziende, anche su questioni ESG, laddove ritenute pertinenti e appropriate;
- le linee guida nell'attività di voto, che tiene conto della valutazione specifica dei fattori ESG;
- l'informativa periodica all'investitore tramite la pubblicazione della politica di impegno e la relazione sull'esercizio dei propri diritti di azionista e sulle proprie attività di voto;
- le disposizioni specifiche per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- le linee guida in materia di prestito titoli degli emittenti rilevanti e il mantenimento del diritto di richiamare i titoli dati a prestito in qualsiasi momento;
- la considerazione del disinvestimento come metodo efficace per la gestione di strategie societarie o di decisioni aziendali che potrebbero influenzare negativamente, a suo avviso, il valore degli azionisti.

3. Reporting

La SGR è soggetta agli obblighi di reporting in tema ESG stabiliti dal Reg. UE 2088/2019.

In particolare, in linea con quanto prescritto tempo per tempo dal Regolamento 2088 del 2019, Anima SGR rende disponibile sul proprio sito *web*:

- informazioni circa le proprie politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel proprio processo d'investimento;
- la propria dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza relativamente ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità;
- informazioni su come la propria politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità;
- per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o per quelli che si pongono obiettivi sostenibili, la descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali o dell'obiettivo di investimento sostenibile, le informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto degli investimenti sostenibili selezionati per il prodotto finanziario e la descrizione di come le caratteristiche ambientali o

sociali o l'obiettivo di investimento sostenibile vengono rispettati, unitamente alle informazioni di cui alla informativa precontrattuale e alle relazioni periodiche.

Inoltre, Anima SGR descrive nella rendicontazione periodica quanto segue:

- per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono conseguite;
- per i prodotti che perseguono obiettivi sostenibili, l'impatto complessivo correlato alla sostenibilità del prodotto finanziario mediante indicatori di sostenibilità pertinenti; oppure, se è stato designato un indice come indice di riferimento, un raffronto tra l'impatto sulla sostenibilità complessivo del prodotto finanziario con l'impatto sulla sostenibilità dell'indice designato e di un indice generale di mercato tramite l'utilizzo di un adeguato indicatore di sostenibilità.

Con l'obiettivo di valorizzare gli impatti delle attività in materia ESG, la SGR si impegna a rendicontare agli *stakeholder* esterni, tramite documenti dedicati, la visione completa delle attività svolte e dei risultati ottenuti dall'implementazione delle politiche adottate in tale ambito.

Infine, Anima SGR mitiga il rischio di *greenwashing* mediante l'utilizzo di apposite misure, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, volte a garantire la massima ed assoluta trasparenza e veridicità delle informazioni riportate e condivise con l'esterno nell'ambito delle proprie politiche ambientali, sociali e di *governance*.

4. Governance

Al fine di assicurare una corretta implementazione delle politiche adottate, Anima SGR ha definito un sistema di *governance* dedicato alla gestione della presente politica, come nel seguito specificato.

Consiglio di Amministrazione

1. definisce e approva la Politica ESG e le successive revisioni;
2. approva i criteri di esclusione ed integrazione da applicare ai patrimoni gestiti sulla base delle proposte del Comitato ESG;
3. approva l'istituzione e promozione dei prodotti con strategie ESG proposti dal Comitato Prodotti sulla base di quanto definito nell'ambito del Processo Prodotti a cui sono corredate anche le relative limitazioni (limiti ESG) proposte dal Comitato ESG;
4. verifica periodicamente la corretta attuazione della *Policy* sulla base dei controlli svolti dal Risk Management.

Comitato ESG

1. ha lo scopo di fornire supporto consultivo al CdA nella definizione, revisione e implementazione della Politica ESG;
2. propone i criteri di integrazione ed esclusione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
3. effettua il monitoraggio periodico:
 - a. della classificazione dei prodotti secondo il rischio di sostenibilità;
 - b. degli impatti avversi principali sui fattori di sostenibilità, derivanti dall'attività di investimento dei singoli prodotti;
 - c. del perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali e del conseguimento degli obiettivi sostenibili degli eventuali prodotti ex artt. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019.

4. propone al Comitato Prodotti in fase di istituzione o revisione dei prodotti le limitazioni ESG da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per approvazione unitamente alle altre limitazioni di rischio.

I compiti e la composizione del Comitato ESG sono disciplinati nel documento *ANIMA - Ordinamento Funzionale* (a cui si rimanda per dettagli).

Servizio Investment Principles

1. si occupa del coordinamento e dell'implementazione dei processi ESG;
2. valuta e monitora il profilo ESG degli emittenti, predispone le liste di esclusione, effettua approfondimenti di natura ESG sugli emittenti;
3. svolge attività di *engagement* e ne monitora gli esiti.

Addetti alle Funzioni di Gestione

1. operano nell'ambito delle politiche e strategie ESG deliberate dal Consiglio di Amministrazione, forniscono supporto al Servizio Investment Principles ed al Comitato ESG per le tematiche inerenti agli Investimenti Responsabili ed integrano i criteri ESG nelle strategie di investimento.

Risk Management

1. si occupa del monitoraggio dei limiti interni di integrazione ed esclusione deliberati dal Consiglio di Amministrazione e della informativa e reportistica predisposta sulla base di quanto previsto dalle *policy* e procedure aziendali in materia ESG.

5. Disposizioni finali

La presente Politica è comunicata a tutto il personale di Anima SGR ed è resa disponibile a tutti gli *stakeholder* sul sito internet della società.

Ai Responsabili delle funzioni aziendali, con riferimento particolare ai Team di Gestione, è affidato il compito di integrare gli impegni definiti dalla Politica all'interno di decisioni e operazioni di *business*.

La SGR richiede, infine, che i gestori di portafoglio terzi da essa eventualmente delegati seguano questi principi o, in alternativa, adottino delle linee guida proprie coerenti con i principi adottati nella presente Politica.

A sua volta, per le masse delegate da terzi alla SGR, l'approccio ESG è definito d'intesa con il delegante.

La presente Politica verrà valutata ai fini dell'aggiornamento ogni volta che si rendesse necessario alla luce di eventuali aggiornamenti normativi e del monitoraggio delle tendenze nazionali e internazionali in materia di investimento responsabile ed almeno con periodicità biennale.

In apposita procedura organizzativa sono disciplinati i processi e le attività di dettaglio, inclusi i criteri e le modalità di monitoraggio delle tematiche ESG.